

## Emergenza idrica, la strategia del Consorzio di bonifica

# «La vera sfida è gestire l'acqua, utilizzarla al meglio»

### L'EVENTO

Utilizzare l'acqua nel modo migliore possibile, perché oggi la sfida è saperla gestire. È da questo principio che parte la strategia del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest. Il tema dell'emergenza idrica è stato affrontato con un approccio netto: non si parla più di cambiamenti climatici, ma di una vera crisi climatica che impone infrastrutture nuove e tecnologie avanzate. «Siamo passati dalle parole ai fatti con i 33 milioni destinati ai Consorzi di bonifica nelle annualità 2025-2026 e l'innovazione tecnologica è or-



Consorzio di bonifica la presentazione dei progetti

mai centrale per affrontare rischio desertificazione, sicurezza idraulica e uso efficiente della risorsa idrica» ha chiarito l'assessore regionale all'Agricoltura Giancarlo Righini. Nella sede di Ponte Maggiore, alle porte di Ter-

racina, il Consorzio ha presentato due progetti seguiti da due ingegneri del territorio. Il primo, illustrato da Enrica Felici, riguarda il distretto irriguo centrale Sisto tra Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina, dove si lavora

per ammodernare una condotta datata con la sostituzione di un tratto attraverso tecnologie "no dig", senza scavi a cielo aperto, grazie al sistema di relining che consente di inserire una nuova tubazione all'interno di quella esistente riducendo al minimo i disservizi. Un intervento che punta ad aumentare l'efficienza della rete. Il secondo progetto, spiegato da Aurora Nardecchia, è applicato all'irrigazione di soccorso: 130 paratoie automatizzate previste, di cui 101 già installate, in un comprensorio che coinvolge Latina, Pontinia e Sezze su 23.700 ettari e circa 10 mila utenze. Si tratta di paratoie intelligenti, alimen-

tate da pannelli fotovoltaici e governate da software capaci di apprendere dai dati e autoregolarsi, regolando il flusso in base alle necessità. Il presidente del Consorzio Lino Conti ha sottolineato la necessità di ridurre la dispersione e accumulare la risorsa, attraverso invasi e piccoli bacini in grado di trattenere l'acqua che cade in modo sempre più concentrato e riutilizzarla nei momenti di bisogno. La stagione irrigua in provincia è già partita da una ventina di giorni, tra gli obiettivi c'è anche il potenziamento del sistema Ufente-Selcella-Linea, con la prospettiva di un grande accumulo da circa 8 milioni di metri cubi a supporto dell'irrigazione.

**Giuseppe Baratta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA